



il segno

EDITORIALE

Il contadino e il poeta

*“possedevo il pezzo più bello della terra
e non ne avrei trovato un altro migliore”*

Un contadino, stanco della solita routine quotidiana tra campi e duro lavoro, decise di vendere la sua tenuta. Volendo annunciare con efficacia la vendita, chiese aiuto al suo vicino che possedeva doti poetiche. Quello accettò e scrisse per lui il seguente cartello: “Vendo un pezzettino di cielo, adornato di bellissimi fiori e verdi alberi, con un corso d’acqua così pura e dal colore così cristallino che nessuno ha mai visto”. Fatto ciò, il poeta dovette assentarsi per un po’ di tempo. Al suo rientro, volle andare a conoscere il nuovo vicino. Ed ecco la sorpresa: vide il solito contadino, impegnato nei suoi lavori agricoli. Gli domandò: “Amico, vedo che non sei andato via dalla tua tenuta”. Il contadino rispose sorridendo: “No, mio caro vicino, dopo aver letto il cartello che avevi scritto, ho capito che possedevo il pezzo più bello della terra e che non ne avrei trovato un altro migliore”.

Famiglie di Calerno e S. Ilario, ho pensato di offrirvi questa storiella, nella speranza che il nuovo anno 2018/19 possa essere vissuto da noi come fece il contadino del racconto, che s’accorse anche se non subito di tutto il bello che era contenuto nel suo lavoro ordinario.

Non dobbiamo aspettare che arrivi un poeta a ricordarci quanto è meravigliosa la nostra famiglia, la nostra parrocchia, il nostro territorio e tutto ciò che il buon Dio ci ha messo intorno. Che il Signore benedica quel pezzettino di cielo che è la nostra VITA.

don Fernando



i giovani e i sogni

L'11 agosto, presso il Circo Massimo a Roma, il Papa ha incontrato i giovani italiani. Durante il dialogo con essi ha toccato il tema del sogno. Ecco qui le sue parole.

I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità. Ecco, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro! E questo è il lavoro che voi dovete fare: trasformare i sogni di oggi nella realtà del futuro, e per questo ci vuole coraggio, come abbiamo sentito da tutti e due. Alla ragazza dicevano: "No, no: studia economia perché con questo morirai di fame", e al ragazzo che "sì, il progetto è buono ma togliamo questo pezzo e questo e questo ...", e alla fine non è rimasto niente. No! Portare avanti con coraggio, il coraggio davanti alle resistenze, alle difficoltà, a tutto quello che fa che i nostri sogni siano spenti. Certo, i sogni vanno fatti crescere, vanno purificati, messi alla prova e vanno anche condivisi. Ma vi siete mai chiesti da dove vengono i vostri sogni? I miei sogni, da dove vengono? Sono nati guardando la televisione? Ascoltando un amico? Sognando ad occhi aperti? Sono sogni grandi oppure sogni piccoli, miseri, che si accontentano del meno possibile? I sogni della comodità, i sogni del solo benessere: "No, no, io sto bene così, non vado più avanti". Ma questi sogni ti faranno morire, nella vita! Faranno che la tua vita non sia una cosa grande! I sogni della tranquillità, i sogni che addormentano i giovani e che fanno di un giovane coraggioso un giovane da divano. E' triste vedere i giovani sul divano, guardando come passa la vita davanti a loro. I giovani - l'ho detto altre volte - senza sogni, che vanno in pensione a 20, 22 anni: ma che cosa brutta, un giovane in pensione! Invece, il giovane che sogna cose grandi va avanti, non va in pensione presto. Capito? E la Bibbia ci dice che i sogni grandi sono quelli capaci di essere fecondi: i sogni grandi sono quelli che danno fecondità, sono capaci di seminare pace, di seminare fraternità, di seminare gioia, come oggi; ecco, questi sono sogni grandi perché pensano a tutti con il NOI.



*Una volta, un sacerdote mi ha fatto una domanda: "Mi dica, qual è il contrario di 'io'?"
E io, ingenuo, sono scivolato nel tranello e ho detto: "Il contrario di io è 'tu'" - "No, Padre: questo è il seme della guerra. Il contrario di 'io' è 'noi'". Se io dico: il contrario sei tu, faccio la guerra; se io dico che il contrario dell'egoismo è 'noi', faccio la pace, faccio la comunità, porto avanti i sogni dell'amicizia, della pace.
Pensate: i veri sogni sono i sogni del 'noi'.*

I sogni grandi includono, coinvolgono, sono estroversi, condividono, generano nuova vita. E i sogni grandi, per restare tali, hanno bisogno di una sorgente inesauribile di speranza, di un Infinito che soffia dentro e li dilata. I sogni grandi hanno bisogno di Dio per non diventare miraggi o delirio di onnipotenza. Tu puoi sognare le cose grandi, ma da solo è pericoloso, perché potrai cadere nel delirio di onnipotenza. Ma con Dio non aver paura: vai avanti. Sogna in grande.

VITA PARROCCHIALE

Domenica 28 ottobre

Cresima dei ragazzi di 2^a Media
a Calerno (11.15) e a S. Ilario (16.00)



31 ottobre - 4 novembre

'Esercizi spirituali' A MAROLA
per giovani e adulti





Verso la visita pastorale del Vescovo a Calerno e S. Ilario

La 'visita pastorale' è nella prassi della Chiesa uno dei modi con cui il vescovo esercita la sua paternità sul popolo di Dio a lui affidato. Anzi, nel codice di diritto canonico rientra tra i suoi doveri irrinunciabili. Ogni vescovo, successore degli Apostoli, è padre e pastore di una piccola parte della Chiesa che si chiama diocesi: la diocesi a sua volta è divisa in tante parrocchie e Unità Pastorali affidate a uno o più sacerdoti, inviati dal vescovo.

Il nostro pastore Massimo verrà a visitare le comunità di S. Ilario e Calerno il 7 e l'11 novembre 2018. In questo modo potrà valutare lo stato di salute pastorale delle nostre due comunità, rendendosi personalmente conto delle speranze, delle positività, delle criticità, delle fatiche e delle necessità di chi opera in questa porzione di vigna del Signore.

La visita avrà una componente spirituale, una ecclesiale e una pastorale. Sarà occasione per il nostro vescovo Massimo Camisasca per ravvivare le energie dei fedeli laici impegnati, lodarli, incoraggiarli e forse consolarli. Sarà anche l'occasione per richiamare tutti al rinnovamento della propria vita cristiana e ad intraprendere un'azione apostolica più efficace. Disponiamoci ad accoglierlo come le prime comunità cristiane accoglievano gli Apostoli.

Guido Roncada

Vi ricordate un anno fa?

Il 5 ottobre di un anno fa, con una celebrazione presieduta dal Vicario della Diocesi mons. Nicelli, don Fernando diventava parroco anche di Calerno e così prendeva il via la nuova Unità Pastorale 'Calerno - S. Ilario'. Ricordo che don Fernando salutò i suoi nuovi e vecchi parrocchiani con le parole del profeta Isaia: "Ecco io sto per fare una cosa nuova, essa sta sorgendo, non ve ne accorgete?". Diventa allora inevitabile guardare all'anno trascorso per verificare se si è avviato quel cambiamento che la Parola di Dio preannunciava. Devo dire che a mio parere qualcosa è avvenuto. Qualche esempio: si sono modificati da subito gli orari delle Messe settimanali e, nel periodo estivo, si è sperimentata una loro riduzione; si sono inoltre unificate alcune celebrazioni nel triduo pasquale dell'anno liturgico. Si sono assunti orientamenti comuni per la catechesi e si è collaborato nella pastorale giovanile, vivendo momenti formativi molto graditi che hanno procurato ad esempio un nuovo impulso all'oratorio estivo. Si è poi costituito un nuovo e unico Consiglio Pastorale e, soprattutto, sono iniziate nuove relazioni che, pur richiedendo apertura e disponibilità, sono un arricchimento e una crescita per entrambe le comunità. Non sono mancate le difficoltà dovute al fatto che le due parrocchie sono diverse per storia e configurazione. In certi momenti ho visto la fatica sui volti di don Fernando e di don Franco chiamati da ogni parte a dispensare sacramenti e a gestire incontri; ho sperimentato che per noi laici non è immediato assumere un ruolo di maggiore responsabilità e una mentalità attenta ai bisogni di chi ci vive accanto ma aperta alle prospettive della Chiesa universale. E' come camminare insieme in montagna: si definisce la meta ma poi lungo il sentiero si procede a velocità diverse, c'è chi ha più fiato ed è sempre davanti e chi invece va più spedito in discesa; si inciampa e ci si rialza, si condivide il cibo per recuperare le forze e spesso, inaspettatamente, si aprono alla vista panorami mozzafiato che fanno dimenticare la fatica avvertita. Mi sembra che la nostra Unità Pastorale sia chiamata a questo, ad un cammino paziente, da rinnovare ogni giorno, verso le mete che Dio ci indicherà.

Anna Gianotti



LE ATTIVITÀ ESTIVE

Sono state 7 le esperienze estive che l'unità pastorale 'Calerno - S. Ilario' ha organizzato per i ragazzi, i giovani e le famiglie. I partecipanti hanno fatto giungere alla redazione del SEGNO brevi preghiere, qui riportate.

1

1° turno - Bimbi di S. Ilario
(4^a elementare / 1^a Media)

Val d'Aosta, 7 - 15 luglio

Gesù, sono stati belli e divertenti gli 8 giorni che ho passato a Torgnon con i miei amici. Fa che anche il prossimo anno ci sia una cosa così.

2

2° turno - Ragazzi di S. Ilario
(2^a e 3^a Media)

Val d'Aosta, 15 - 24 luglio

Gesù, non tutti i ragazzi del mondo hanno la possibilità, come ho avuto io, di fare un così bel Campeggio. Grazie, grazie, grazie!

3

3° turno - Adolescenti e giovani di S. Ilario
Cadore (BL), 28 luglio - 4 agosto

Un grande grazie al don, ad Ando, ai delegati e alle famiglie per averci organizzato una vacanza che definire bella o divertente, è poco.



2



2018 Calerno e S. Ilario



4 **Turno dei bambini e ragazzi di Calerno S. Giovanni (BZ), 28 luglio - 4 agosto**
Gesù, lo sapevamo: è stato un campeggio che non solo non ci ha deluso, ma ci ha messo in cuore la voglia di non smettere mai vacanze del genere.

5 **Turno delle famiglie di S. Ilario e Calerno Cadore (BL), 4 - 11 agosto**
Signore, le famiglie di Calerno e S. Ilario hanno passato una bella vacanza insieme. Fa che sia fermento di una collaborazione e un'amicizia che continui nella vita della nostra unità pastorale.

6 **Incontro dei giovani col Papa Roma, 11/12 agosto**
Essere in tanti e per lo più con un Papa come Francesco ci ha messo in cuore la voglia di rivoluzionare il mondo nel nome di Gesù.

7 **Oratorio estivo di S. Ilario e Calerno giugno - luglio**
Gesù, è bello essere in una parrocchia come la mia, che pensa a noi bambini anche quando è vacanza. L'Oratorio estivo è atteso da me come la cosa più bella dell'anno.

“Lampada ai miei passi è la Tua Parola”

E' da parecchi anni che a Calerno ci si trova regolarmente in alcune a case a riflettere sulla Parola di Dio. La prof. Giuliana Ferretti racconta brevemente l'appuntamento da lei guidato.

Immaginate dieci donne, che si trovano fedelmente tutte le settimane, dalle 4 alle 6 del pomeriggio: fanno chiacchiere, gossip, mormorazioni, tagli e cucì....? Iniziano con una preghiera: “...il Tuo Santo Spirito spenga il rumore delle nostre parole...perchè la Tua Parola giunga fino al cuore...” Nell’anno 2017/18 abbiamo letto i primi 9 capitoli del Vangelo di Giovanni: leggerlo in modo seguente, senza spezzettarlo come facciamo nelle letture domenicali, restituisce in modo sconcertante la forza di certi discorsi di Gesù, il duro rifiuto del potere religioso costituito: talora siamo rimaste stupite, perplesse....; ci ha costretto a metterci “nude” di fronte a Gesù, libere dalle formule e dagli schemi nei quali siamo cresciute fin dall’infanzia. Una di noi ha espresso così il nostro sentire comune:



Gli incontri del mercoledì danno gioia. Gioia nell’ascoltare la Parola di Dio, meditarla e cercare di comprenderla; gioia di incontrare amiche, confrontarci con il nostro vissuto quotidiano, senza giudicare, mentre ognuna di noi porta qualcosa di buono per tutte.



Abbiamo pregato a partire da questa Parola e abbiamo ricevuto un forte stimolo alla “sorellanza” e all’apertura nell’amore verso tutti i fratelli, vicini e delle “periferie”.



40^o di sacerdozio di don Fernando

1978
16 settembre
2018

Programma

Venerdì 14 settembre
19.00 S. Messa col Vescovo Luciano Monari
20.00 Rinfresco
21.00 “Il sacerdote, la comunità cristiana e le unità pastorali”
 (Conversazione col vescovo Luciano)

Domenica 16 don Fernando verrà ricordato nella preghiera dei fedeli delle Sante Messe



5 Vescovi verranno a trovarci

Una parrocchia è sempre contenta quando riceve la visita di un vescovo, anzi, nel nostro caso, di 5 vescovi in meno di due mesi. Ecco il calendario di queste visite.



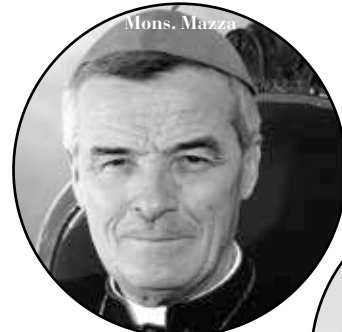
Mons. Monari



Mons. Gianotti



Mons. Napolioni



Mons. Mazza



Mons. Camisasca

Mons. Monari, vescovo emerito di Brescia, sarà a S. Ilario il 14 settembre a ricordare il 40° di sacerdozio del parroco don Fernando.

Mons. Gianotti, vescovo di Crema, sarà a Calerno il 23 settembre per battezzare il pronipotino Enrico.

Mons. Napolioni, Vescovo di Cremona, terrà una conferenza lunedì 8 ottobre in teatro a S. Ilario su invito del Circolo culturale "Inventori di strade".

Mons. Mazza, vescovo emerito di Fidenza, conferirà la Cresima il 28 ottobre ai ragazzi di 2^a Media di S. Ilario e Calerno.

Mons. Camisasca, il nostro vescovo, effettuerà la visita pastorale il 2° weekend di novembre alle comunità di Calerno e S. Ilario.

PER NON DIMENTICARE

"Noi Gigi lo ricordiamo così"

Venerdì 1 giugno s'è celebrato il funerale di una cara persona della nostra comunità, Luigi De Micheli, Gigi per gli amici. Ci vien naturale iniziare queste righe così: Gigi ci manchi molto! Soprattutto manchi alla tua amata Germana! Gigi ci manca per la sua riservatezza, per il suo modo di rapportarsi agli altri, per la sua cordialità, compostezza e dolcezza. Difficilmente contrava si dimentiva il suo affetto, abbracciava il piacere. Un particolare: Gigi amava camminare, con i suoi pensieri, riandando ai famigliari e alle amate camminate ascoltando il rosario. Dopo una vita dedicata al lavoro, gran libero lo impegnava svolgendo i compiti, in parrocchia a Sant'Ilario. Gli piaceva stare in compagnia degli amici, fare con loro lunghi viaggi e lunghe partite a carte; inoltre non disdegnava la buona tavola. Consapevole della sua malattia, ha vissuto il suo percorso con voglia di vivere e di combattere, con forza anche nei momenti peggiori... Ciao Gigi e grazie per averci regalato un grande esempio di dignità.



Gli amici

PREGHIERA DEL MESE

L'1 ottobre è la festa di S. Teresa di Gesù Bambino, morta in Francia nel 1897. E' la protettrice delle missioni. Viene qui riportata una sua preghiera che chiede alla Madonna il sorriso e le serenità per le persone che non stanno bene.

Alla Vergine del sorriso

O Maria, Madre di Gesù e madre nostra, che con un chiaro sorriso vi siete degnata di consolare e curare vostra figlia Santa Teresina del Bambin Gesù dalla depressione, restituendole la gioia di vivere e il senso della sua vita in Cristo Risorto, guardate con affetto materno tanti figli e figlie che soffrono di depressione, disturbi e sindromi psichiatriche e mali psicosomatici.

Gesù Cristo curi e dia senso alla vita di tante persone la cui esistenza a volte è deteriorata.

Maria, il vostro bel sorriso non lasci che le difficoltà della vita oscurino la nostra anima. Sappiamo che solo vostro figlio Gesù può soddisfare le ansie più profonde del nostro cuore.

Maria, attraverso la luce che sboccia dal vostro volto traspare la misericordia di Dio.

Il vostro sguardo ci accarezzi e ci convinca che Dio ci ama e non ci abbandona mai, e la vostra tenerezza rinnovi in noi l'autostima, la fiducia nelle nostre capacità, l'interesse per il futuro e il desiderio di vivere felici.

I famigliari di quanti soffrono di depressione li aiutino nel processo di guarigione, non considerandoli mai attori della malattia con interessi di comodo, ma li valorizzino, li ascoltino, li comprendano e li esortino.

Vergine del Sorriso, ottenete per noi da Gesù la vera cura e liberateci da sollievi temporanei e illusori.

Curati, ci impegniamo a servire con gioia, disposizione ed entusiasmo Gesù come discepoli missionari, con la nostra testimonianza di vita rinnovata. Amen

Settembre

16 **DOMENICA**

16.00 Battesimo a Calerno di Diego Ruggiero

16.00 Battesimo a S. Ilario di Liperoti Giulia

23 **DOMENICA**

Mattinata di riflessione e programmazione con gli educatori dei ragazzi dai 12 ai 18 anni

16.30 Battesimo a Calerno di Enrico Zavaroni

29 **SABATO**

19.00 S. Messa e Battesimo di Andrea Porpora (S. Ilario)

30 **DOMENICA**

Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose

11.30 Matrimonio di Picchi Gianmaria e Ferrara Daniela (S. Ilario)

Lunedì 8 ottobre

20:45 "Coscienza e fede. Il discernimento tra libertà e responsabilità". Conferenza/dibattito in Teatro a S. Ilario con Mons. Napolioni, Vescovo di Cremona.

Ottobre

2/3 **MART. e MERC.**

19.00 S. Messa per i malati della comunità

6 **SABATO**

Inizio del catechismo settimanale 2018/19 a S. Ilario

19.00 S. Messa e Battesimo di Roberto Moschella (S. Ilario)

7 **DOMENICA**

11.30 Matrimonio di Rabitti Giovanni Paolo e Ferrari Monica (S. Ilario)

13 **SABATO**

Festa della castagna e vendita di gnocco fritto (Calerno)

21.00 Concerto "Soli Deo Gloria" in chiesa a S. Ilario

Inizio del catechismo settimanale 2018/19 a Calerno

14 **DOMENICA**

18.00 Vendita di gnocco fritto e panzerotti (S. Ilario)

21 **DOMENICA**

92^a giornata mondiale missionaria

16.00 Battesimo di Lucio Morini (S. Ilario)

Vendita di gnocco fritto a Calerno

28 **DOMENICA**

Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose

OFFERTE PER "IL SEGNO"

N.N. 5 euro;

N.N. 10 euro;

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale: a S. Ilario il **Giovedì e il Sabato** (dalle 10.00 alle 12.00);

a Calerno il **Giovedì** (dalle 10.00 alle 12.00);

- tramite bonifico presso **EMIL-BANCA CREDITO COOPERATIVO** dell'agenzia di S. Ilario d'Enza (IBAN: IT 64 I 07072 66500 074280158378) intestato alla Parrocchia di S. Eulalia V. e M.

Sab. 22/9 dalle 15 alle 17

Dom. 25/9 dalle 11 alle 12:30

si raccolgono in Oratorio le iscrizioni al nuovo anno catechistico per tutti i bambini dai 4 agli 11 anni della Parrocchia di S. Ilario

ANAGRAFE

BATTESIMI

S. Ilario: Curci Samuele 15/7; Zorra Edoardo 11/8;

Calerno: Khloe Lubrano 19/8; Giorgia e Santiago Balduino 1/9; Barani Elisa 9/9;

MATRIMONI

Maestri Massimo e Reggiani Martina 7/7; Luca Catellani e Gloria Gandolfi 8/9;

FUNERALI

S. Ilario: Iannone Lucia 21/6; Martinelli Gina 25/6; Tonarelli Santina 30/6; Bedini Annmaria 9/7; Paterniti Barbino Carmelo 16/7; Cosimo Roma 18/7; Frattini Primo 10/8; Bernardi Mirella 2/8; Lambruschi Doles 7/8; Rinaldini Nello 19/8; Bonini Miranda 1/9; Caprari Claudio 6/9; Salsi Iride 7/9;

Calerno: Croci Quinto 23/6; Azzone Erminio 26/6; Scolari Mirella 11/7; Agazzi Nelson 23/7; Dallaglio Bruno 9/8;

Ogni mese viene celebrata una S. Messa per i deceduti del periodo.

Auguri Betta!



Dal presente anno scolastico, la scuola materna parrocchiale di Calerno ha una nuova coordinatrice. E' Elisabetta Oliva, già coordinatrice della scuola materna parrocchiale di S. Ilario. In questo modo ci si adegua a quanto sta avvenendo in altre zone della diocesi, dove le nuove unità pastorali (unioni fra parrocchie vicine) sempre più stanno portando le rispettive scuole materne a federarsi. Il parroco ringrazia Elisabetta per aver accettato l'incarico, che le comporterà un incremento di responsabilità. La redazione del SEGNO esprime ad Elisabetta il proprio compiacimento e i migliori auguri di un buon lavoro.

La redazione